

SERVIZIO VIGILANZA CONDOTTA DI MERCATO

Divisione Vigilanza Distribuzione I

Rifer. a nota n. del

Classificazione XIII 2 1

All this []

Oggetto Ordine di cessazione dell'attività di intermediazione assicurativa abusiva svolta attraverso il sito internet preventivo.antoniomangione.it

VISTO il Regolamento (UE) 2017/2394 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2017, sulla cooperazione tra le autorità nazionali responsabili dell'esecuzione della normativa che tutela i consumatori e che abroga il regolamento (CE) n. 2006/2004 (c.d. regolamento CPC) e, in particolare, l'art. 9, par. 4, lett. f) e q);

VISTA la Legge 23 dicembre 2021, n. 238 (Legge europea 2019/2020), recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento CPC, che ha modificato, tra l'altro, il decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206 e successive modificazioni ed integrazioni, recante il Codice del Consumo;

VISTO il Codice del Consumo e, in particolare, il secondo comma dell'art. 144-bis - come modificato dalla summenzionata legge europea 2019/2020;

VISTO il decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209 ("Codice delle Assicurazioni Private") e, in particolare gli artt. 3 ("Finalità della vigilanza"), 109 ("Registro degli intermediari assicurativi, anche a titolo accessorio, e riassicurativi") e 305 ("Attività abusivamente esercitata");

VISTO il Regolamento IVASS n. 40 del 2 agosto 2018 (“Regolamento recante disposizioni in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa”) - come modificato dal Provvedimento IVASS n. 128 del 20 febbraio 2023 - e, in particolare gli articoli 78 (“Registrazione dei domini”) e 79 (“Sito internet e profili di social network degli intermediari”).

RILEVATO che in sede d'istruttoria di vigilanza è emerso che:

-
- a) in data *omissis* ha segnalato all'IVASS l'esistenza del sito *internet preventivo.antoniomangione.it* attraverso il quale verrebbe svolta attività assicurativa abusiva;
 - b) il sito fa riferimento all'offerta di polizze assicurative e nella *home page* riporta i seguenti riferimenti: *omissis*, *l'e-mail omissis* ed un numero di telefonia mobile;
 - c) il sito *internet preventivo.antoniomangione.it* non è risultato incluso nella lista dei domini *internet* appartenenti ai soggetti regolarmente iscritti nel RUI, pubblicata sul sito dell'IVASS;
 - d) i riferimenti contenuti nella *home page* del sito corrispondono a quelli di *omissis*, collaboratore dell'intermediario *omissis* ;
 - e) con nota *omissis*, l'IVASS ha richiesto a *omissis* e al collaboratore *omissis* di riconoscere o disconoscere la titolarità del dominio *internet preventivo.antoniomangione.it*, assegnando il termine di 5 (cinque) giorni per rispondere;
 - f) in data *omissis*, l'intermediario ha comunicato che l'attività svolta attraverso il sito non è riconducibile al collaboratore *omissis* riferendo che quest'ultimo *omissis* ;
 - g) in data *omissis*, l'IVASS ha richiesto informazioni sul titolare del sito e sul suo utilizzo all'indirizzo di posta elettronica ordinaria presente in *home page omissis*, assegnando 3 (tre) giorni per ricevere una risposta; alla nota, nel predetto termine, non ha fatto seguito alcun riscontro;

-
- h) dalla consultazione del portale *whois.domaintools.com* è emerso che il sito è stato registrato in *internet* in data 1/04/2025 ed è stata inoltre individuata in Tucows.com la società che ha fornito il dominio *internet* (*Registrar*), mentre la persona che lo ha registrato (*Registrant*) è risultata ignota;
 - i) con nota *omissis*, l'IVASS ha chiesto al *Registrar* informazioni sul soggetto che ha registrato il sito preventivo.antoniomangione.it ovvero che risulta esserne l'intestatario e di fornire risposta entro 3 (tre) giorni; nel predetto termine non ha fatto seguito alcun riscontro;
 - j) il sito *internet* preventivo.antoniomangione.it non è riconducibile ad alcun soggetto iscritto nel RUI e risulta alla data odierna ancora attivo.

CONSIDERATO che l'esercizio di attività di intermediazione assicurativa costituisce attività riservata ai soggetti iscritti nell'elenco tenuto dall'IVASS (Registro Unico degli Intermediari assicurativi e riassicurativi - RUI), consultabile sul sito dell'Istituto stesso;

CONSIDERATO che il sito *internet* preventivo.antoniomangione.it non è riconducibile ad alcun intermediario iscritto nel RUI e che, pertanto, non è legittimi alla prestazione di servizi di intermediazione assicurativa nei confronti del pubblico italiano;

RITENUTA quindi accertata l'effettuazione di un'offerta al pubblico di prodotti assicurativi in violazione delle vigenti norme in materia di titolo abilitativo;

CONSIDERATA la sussistenza concreta e attuale di esigenze di protezione degli assicurati italiani e di contrasto dell'attività di intermediazione assicurativa esercitata in mancanza del relativo titolo abilitativo ai sensi dell'art. 305 del Codice delle assicurazioni private;

RITENUTA pertanto la necessità di intervenire con urgenza tramite provvedimento a carattere inibitorio nei confronti di codesto soggetto finalizzato in via immediata e diretta alla rimozione della situazione di abusivismo in atto;

CONSIDERATO che il provvedimento medesimo costituisce atto necessitato al fine di evitare pregiudizi agli assicurati italiani, nonché l'unico strumento di intervento proporzionato consentito dalla normativa nazionale ed eurounitaria;

CONSIDERATO che in relazione al carattere cautelare e d'urgenza del presente provvedimento non trovano applicazione i principi di partecipazione e del diritto al contraddittorio propri dei procedimenti sanzionatori e dunque sussistono i presupposti per omettere la comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo ex art. 7 della legge 241/1990;

SI ORDINA

ai sensi dell'art. 9 par. 4, lett. g) del Regolamento CPC e dell'art. 144-bis, comma 2 del Codice del Consumo, la cessazione dell'attività di intermediazione assicurativa nei confronti del pubblico italiano esercitata tramite il sito *internet* preventivo.antoniomangione.it.

Un estratto del presente provvedimento verrà pubblicato sul sito dell'IVASS.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla data di comunicazione.

Per delegazione del Direttorio Integrato

Firmato digitalmente da
MADDALENA RABITTI

|